

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00070513

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S72

ECP - Ente competente S101

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVES - Codice bene componente 0500070513

ROZ - Altre relazioni 0500070513A-0

ROZ - Altre relazioni 0500070508

ROZ - Altre relazioni 0500070511

ROZ - Altre relazioni 0500070512

ROZ - Altre relazioni 0500070514

ROZ - Altre relazioni 0500070515

ROZ - Altre relazioni	0500070516
ROZ - Altre relazioni	0500070517
ROZ - Altre relazioni	0500070518
ROZ - Altre relazioni	0500070519
ROZ - Altre relazioni	0500070520
ROZ - Altre relazioni	0500070521
ROZ - Altre relazioni	0500070532

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare maggiore
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
PVCL - Località	Pellestrina

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa Tempio Votivo, già SS. Vito e Modesto

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
ADT - Altre datazioni	1728

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	Disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Tirali Andrea
AUTA - Dati anagrafici	1660 ca./ 1737
AUTH - Sigla per citazione	00001186

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento	
---------------------------	--

all'intervento	Scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Cabianca Francesco detto Penso
AUTA - Dati anagrafici	1665/ 1737
AUTH - Sigla per citazione	00000867
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	Tagliapietra
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Mazzoleri Zuanne
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00001122
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo verde antico
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Verona
MTC - Materia e tecnica	marmo nero africano
MTC - Materia e tecnica	marmo greco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	405
MISL - Larghezza	248
MISN - Lunghezza	300
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Paliotto con marmo verde antico tra due pilastri rettangolari di marmo africano. Ai lati del rosso di Verona molto corrosivo. Sulla mensa il tabernacolo posto sul primo di tre gradini. Sul terzo quattro colonne davanti e due dietro in marmo greco su plinto e di ordine corinzio, formano un'edicola entro cui è posto il dipinto della Madonna dell'Apparizione. Timpano triangolare con croce al centro, due angeli, e, dietro, due anfore ornamentali. Ai lati le statue dei santi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La chiesa dei SS. Vito e Modesto costruita dal Tirali, nel Gennaio 1722 era già completata nelle sue parti essenziali ed esisteva accanto alla vecchia. A causa di un eccezionale alta marea nella prima parte del mese il senato con decreto 15 gennaio 1722 decideva di stanziare "... Lit 15.058... per compiere il pavimento, le vetriate, la mensa dell'altare..." per portare al sicuro l'immagine miracolosa della Madonna (Contarini 1745 pag. 68). Il giorno 2 marzo 1723 la mensa doveva essere finita, poiché il delegato generale del Vescovo di

NSC - Notizie storico-critiche

Chioggia Soffietti, il Canonico Giuseppe Ballarino, la benediceva (Contarini, 1745 pag. 68). L'immagine fu portata nella nuova Chiesa solo verso la fine del maggio dello stesso anno, come dimostra una scrittura del Provveditore sopra i Monasteri (A.S.V. B.6, 5 giugno 1723). Non si hanno notizie o descrizioni su come fosse l'altare in questo periodo e comunque fino a 1728 non vi furono altri interventi. Il Provveditore sopra i Monasteri il 9 aprile 1728 auspica si possa "... (poiché) l'altare sussiste con la sola mensa, restando a costruirsi la base dove deve star collocata (l'immagine della Madonna) e tutto il rimanente dell'accompagnamento... preordinare un'altare con un recipiente che adorni e sostenti il quadro e con due statue laterali dei Santi Vito e Modesto che sono li titolari dell'antica cappella... " (A.S. V., Provv. ai Monasteri, B.6). Il 15 aprile il Senato dà l'assenso sia per la scelta del disegno dell'altare ("... rimanendo scelto il disegno del Proto Tirali... "), che per indicare l'incanto per gli esecutori materiali dello stesso (A.S. V., Senato Mar, registro 194). Gli incanti sono pubblicati il 30 giugno 1728 e il 2 settembre 1728 il Senato "... rileva con piacere... elezione cui sono divenuti di scultor nella persona di Francesco Cabianca e i Zuanne Mazzoleri in tajapietra,..... riconosciuti della necessaria capacità ed esperienza... ricercandosi la fermezza in che si sono tenuti al prezzo di ducati 650... " (A.V.S., Senato Mar, registro 194). Il 5 febbraio 1728, m.v., d vengono stanziati altri 40 ducati per la doratura delle cartelle della balaustra e delle palme dei Santi. L'altare doveva essere ormai completato (A.S. V., Senato Mar, registra 194). Il Contarini (1745, pag. 76) descrive l'altare come segue: "... Fu quindi fatto lavorare senza tardare un'altare di picciola ma vaga mole con quattro colonne di marmo greco in facciata ed il rimanente in marmo di Carrara in cui furono scolpite le statue de' Santi titolari, valendosi... di una lastra di verde antico e nè lati della medesima (mensa) altri pezzi di marmo, tutti pel vero pregevoli... " Un restauro dell'altare non identificato è documentato il 17 maggio 1759 (A.S.V., Senato Terra, registri 356). Gli angeli adagiati sopra il timpano sembrano avere le caratteristiche dello stile di Francesco Cabianca (1665-1737), autore delle statue dei Santi titolari, ma non sono citati nei documenti consultati.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS VE 68673

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTF - Tipo**

deliberazione

FNTD - Data

1723

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTF - Tipo**

registro

FNTD - Data

1728

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTF - Tipo**

registro

FNTD - Data	1759/05/17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Contarini G. B. M.
BIBD - Anno di edizione	1745
BIBN - V., pp., nn.	pp. 68-76
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	dati non pubblicabili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Mandelli V.
FUR - Funzionario responsabile	Gramigna S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Daniele M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)